



La raccolta
 Poesie di Luca Barachetti
 tra i frammenti di Eraclito

Ventidue poesie che incontrano e si scontrano con i frammenti del filosofo greco Eraclito. Si trovano in «Fuoco prendi tutto», raccolta di liriche scritte dall'autore bergamasco Luca

Barachetti (nella fotografia), edita da Edizioni Ensemble. Il libro sarà presentato domani alle 20.45 nella sala consiliare di Bagnatica attraverso un dialogo con lo psicoterapeuta Claudio Agosti e domenica 11 novembre, alle 11, alla libreria Incrocio Quarengli in città, dove Barachetti prima parlerà con il compositore e poeta Michele Gazich, poi seguirà una

lettura musicata, voce e violino. I versi saranno presentati anche mercoledì, alle 21.30, all'Edoné di Redona con un reading concerto insieme al chitarrista Alessandro Adello Rossi, ex compagno di Barachetti nel gruppo avant-blues Bancale. Il libro affronta temi come il mutamento, il dolore, la morte, ma anche l'amore e il cosmo, origine della vita. (r.s.)

Passioni Fantasy

Due autori bergamaschi, Francesca Cالدiani e Livio Gambarini, al secondo volume di due avvincenti saghe

La scheda



«Twizel L'altra parte» (La Corte Editore) di Francesca Cالدiani (foto in alto). Dentro il lago. In un villaggio della Nuova Zelanda, si nasconde un mondo «altro», dove le regole del nostro non funzionano. Nel 1° volume della saga, i 3 ragazzi protagonisti, Carly, Bentley e Oliver, entrano nel lago: in questo volume, fanno di tutto per uscire e impedire alle forze malvagie del lago di invadere il nostro mondo

«Eternal War Vita Nova» (Acheron Books) di Livio Gambarini (foto). Prosegue la saga che ha come protagonisti Dante e Guido Cavalcanti alle prese con i conflitti della loro epoca e il loro nuovo modo di fare poesia. La novità è che Cavalcanti è affiancato da uno spirito guida, Kabal: la magia si intreccia alla ricostruzione storica



Miti e storia
 A sinistra, l'immagine di copertina di «Twizel Reverso»; sopra e a destra due immagini di «Eternal War Vita nova»



di Gisella Laterza

Due autori, entrambi bergamaschi, entrambi al secondo volume di due saghe che mescolano reale e immaginario. Francesca Cالدiani e Livio Gambarini hanno appena fatto un nuovo passo sulla propria strada letteraria. Francesca Cالدiani (39 anni, di Bergamo), è in libreria con il thriller fantascientifico «Twizel - Reverso», che continua il discorso iniziato con «Twizel» (La Corte Editore). Tutto si svolge in un piccolo villaggio della Nuova Zelanda che nasconde un «mondo altro», dove vanno a finire tre ragazzi, Carly, Oliver e Bentley. Livio Gambarini, 32 anni, è autore di «Eternal War - Vita nova», segue «Eternal

War - Gli eserciti dei santi» (Acheron Books), un fantasy storico che ha come protagonisti Dante Alighieri e Guido Cavalcanti alle prese con i conflitti della loro epoca. La magia si intreccia con la ricostruzione storica, dato che Cavalcanti è affiancato da Kabal, un irriverente spirito guida. Nonostante i vostri libri trattino argomenti diversi e siano ambientati in diverse epoche, un filo rosso li accomuna. Quali nuove sfide attendono i protagonisti nella seconda tappa della loro storia? Gambarini: «Guido Cavalcanti credeva di aver sempre preso decisioni in autonomia. Scopre invece che non è così, che tutte le sue scelte sono condizionate dall'altro mondo. Esiste il libero arbitrio? È possibile liberarsi da quei vincoli? Guido compie un viaggio per scoprirlo». Cالدiani: «Carly, Oliver e Bentley finiscono in un mondo alternativo, dove non funzionano le solite regole. Scoprono inoltre che i loro ricordi sono falsi: devono quindi riuscire a recuperare quelli veri e a tornare nella vera Twizel». In entrambi i casi, l'ambientazione è

fondamentale. Gambarini: «In un romanzo storico, l'ambientazione è tutto. Rispetto al primo volume, si intensifica il lavoro di ricerca per mostrare le contese tra guelfi e ghibellini nella Firenze del 1300. Ci sono, inoltre, diversi riferimenti alla Divina Commedia, resi attraverso le stesse allegorie. Ogni volta che un personaggio si comporta in modo vizioso nel mondo reale, gli compare accanto una belva nel mondo degli spiriti. Il leone per la superbia, la lonza per la lussuria...». Cالدiani: «L'ambientazione è protagonista assoluta. Twizel, come già si vedeva nel primo libro della saga, è un luogo chiuso, a centinaia di miglia dalla città più vicina. Tutta la vita dei giovani ruota attorno alle centrali idroelettriche, lasciando poco spazio ad altre possibilità. Insomma, anche la Twizel reale è una piccola prigione, come lo è il mondo "altro"». Parlare di un mondo "altro" per parlare del nostro. È questo il motivo per cui il fantasy e la fantascienza hanno sempre molto da raccontare?

Gambarini: «Fantasy e fantascienza godono di ottima salute perché parlano il linguaggio narrativo dei giovani, ma non solo. La commistione con il genere storico, inoltre, permette di rendere quest'ultimo più accessibile a più livelli di lettura. Altri autori che trattano questa tipologia di testo sono Valerio Evangelisti e Luca Tarenzi». Cالدiani: «Il fantasy ha spesso dei tratti in comune anche con il romanzo di formazione e parla dunque di identità. In generale, rispecchia la realtà. Il Signore degli Anelli è una grande metafora della Seconda guerra mondiale». I vostri progetti per il futuro? Gambarini: «Eternal War si concluderà con un terzo volume. Poi porterò avanti un altro progetto e non è escluso che in futuro io mi dedichi anche ad altri generi o tipologie narrative». Cالدiani: «Con questo volume si conclude la trilogia di Twizel. L'anno prossimo uscirà invece un volume di fantascienza ambientato nello spazio. Ma per ora non posso dire di più».

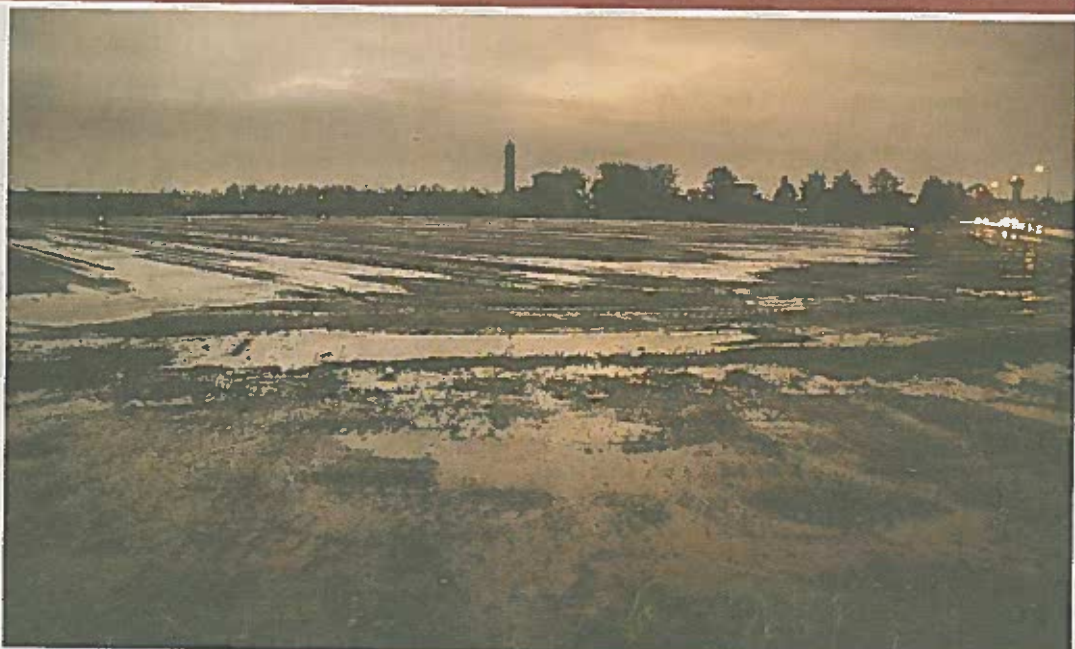
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fotoeditoriale

ICAMPI SOTT'ACQUA

di Giovanni Diffidenti

Nel drammatico quadro meteorologico dei giorni a cavallo tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre pioggia e allagamenti hanno flagellato la Bassa. Là dove i campi agricoli sfumano all'orizzonte sullo sfondo degli alberi e del campanile di Levate la luce del tramonto crea un effetto che rimanda all'assedio dell'acqua alta nella laguna veneta.



Domani a Torre Boldone

Cardenal ricorda Oscar Romero

Domani, alle 20.45, la Sala Gamma di Torre Boldone ospita «Voci e volti della storia», sezione della rassegna «Molte fedi sotto lo stesso cielo». Nel primo appuntamento, dedicato a Oscar Romero, padre dei poveri, proclamato recentemente santo, interverrà Rodolfo Cardenal che, nel 1970, è entrato a far parte della Compagnia di Gesù. Ha studiato filosofia, teologia e storia dell'America Latina a San Salvador, Barcellona e negli Stati Uniti, mentre oggi è direttore del Centro monsignor Oscar Romero. Ingresso gratuito previa prenotazione sul sito www.moltefedi.it. (r.s.)